

mossa all'A. è quella di aver privilegiato il racconto e le immagini generali rispetto ad una analisi più circoscritta delle politiche pubbliche. Certamente si deve considerare la complessità degli oggetti in esame ed anche il fatto che il libro non è destinato ad un pubblico italiano, ma sembra talvolta che il lavoro cada nella tentazione di volersi trasformare in un «manuale», togliendo spazio al problema centrale dell'indagine, quello appunto della spiegazione del *policy making*. In ogni caso si tratta di una ricerca importante e molto utile. Un passo in avanti nella ricostruzione delle recenti vicende politiche di questo paese. Il dibattito è aperto ed attende risposte da parte degli esperti italiani e non.

[Luca Verzichelli]

STEPHAN HELLMAN e GIANFRANCO PASQUINO (a cura di), *Politica in Italia, Edizione 93*, Il Mulino, 1993, pp. 298.

CAROL MERSHON e GIANFRANCO PASQUINO (a cura di), *Politica in Italia, Edizione 94*, Il Mulino, 1994, pp. 314.

I volumi *Politica in Italia* curati annualmente dall'Istituto Cattaneo sono oramai diventati un indispensabile strumento, oltre che per i politologi, per tutti i cultori delle scienze sociali e della storia contemporanea. La tempestività dei tempi di uscita e la completezza delle informazioni in essi contenute, corredate da una serie di analisi di ottimo livello, sono segnali evidenti del buono stato di salute dell'Istituto bolognese.

Le grandi trasformazioni politiche degli ultimi anni hanno del resto messo in evidenza la necessità di offrire, non soltanto agli studiosi, delle letture agili ma esaustive che descrivano i fenomeni politici nazionali introducendo nel dibattito le prime analisi esplicative. Questo comporta un ulteriore sforzo da parte dei curatori dell'annuario costretti a monitorare le molte facce della politica italiana e a predisporre delle riflessioni *in tempo reale* da parte di alcuni specialisti.

In questa direzione si muovono gli ultimi contributi della serie, dedicati ad anni veramente ricchi di novità, che torneranno sicuramente al centro di analisi future più specifiche e meditate.

L'edizione 1993, curata da Pasquino ed Hellman, si sofferma sugli eventi che hanno segnato l'inizio della transizione. Nell'introduzione i curatori espongono una lucida rilettura dei mille eventi che caratterizzarono l'anno 1992, dagli esiti elettorali di aprile all'ascesa di Scalfaro al Quirinale, dagli assassini di Falcone e Borsellino al dilagare dell'inchiesta *mani pulite*.

I singoli contributi sono invece destinati a un'analisi del voto del 5 aprile (J. Besson e G. Bibes), alla crisi dei partiti tradizionali ed al successo della Lega Nord (M. Follini, M. Rhodes, R. Leonardi e M. Kovacs) nella sezione dedicata alla *politica*; al passaggio di consegne tra Cossiga e Scalfaro (V. Della Sala), al caso di Ustica (G. Salvatori), alla politica estera italiana (J. Holmes), al recepimento del trattato di

Maastricht (P. Daniels) nella sezione *istituzioni*; alla Milano degli scandali (D. della Porta), agli importanti eventi dell'anno sul fronte della lotta contro la mafia (R. Catanzaro) e alla nuova Confindustria di Luigi Abete (L. Mattina) nella sezione *società*.

Nell'edizione successiva ai curatori è andato l'ingrato compito di occuparsi di un anno altrettanto «denso», il 1993, «chiudendo» per di più a ridosso dell'evento descritto da molti, un po' frettolosamente, come il termine *ad quem* della transizione: le elezioni generali del 27 marzo 1994. Pasquino e Mershon hanno svolto al meglio questo compito, sottolineando nella loro introduzione molti aspetti centrali per la spiegazione della trasformazione italiana (per esempio il passaggio dal governo Amato a quello Ciampi) e prevedendo giustamente una ulteriore e difficile fase di assestamento del sistema politico.

L'edizione 1994 di *Politica in Italia* ospita nella sezione *politica* dettagliate descrizioni dell'esperienza di governo di Carlo Azeglio Ciampi (G. Pasquino e S. Vassallo), dell'alleanza progressista (M. Rhodes) e della fine della DC (D. Wertman), cui seguono, nella sezione *istituzioni*, le analisi del referendum elettorale del 18 aprile (P. Corbetta e A. Parisi) e del nuovo sistema elettorale (R. Katz) e un lavoro sulla missione in Somalia (O. Croci). La sezione *società*, infine, dedica saggi alla corruzione politica (D. Della Porta e S. Vannucci), all'abolizione della scala mobile (R. Locke) e alla ristrutturazione della Rai (G. Mazzoleni).

Non entriamo, in questa scheda, nel merito dei vari contributi. Ci pare invece più importante sottolineare che la struttura interna dell'annuario sembra aver trovato una definizione equilibrata: la cronologia iniziale, l'introduzione dei curatori, i saggi specifici divisi nelle tre sezioni sopra menzionate e l'appendice statistica. Proprio questo ultimo strumento, presente nell'annuario negli ultimi anni, costituisce una fonte utile ed unica nel suo genere che l'Istituto Cattaneo offre a tutti gli studiosi che si occupano di sistema politico italiano. La standardizzazione dei dati e la loro presentazione diacronica, orientata a costruire anno dopo anno delle serie storiche, rappresenta evidentemente un obiettivo tanto ambizioso quanto difficile da raggiungere. Ma il lavoro di questi ultimi anni (le appendici dei due volumi qui recensiti sono a cura, rispettivamente, di Sara Romano e Rosalba Salvatore) lascia ben sperare sul futuro di questa iniziativa.

[Luca Verzichelli]

ROBERT LEONARDI, *Convergence, Cohesion and Integration in the European Union*, New York, St. Martin's Press, 1995, pp. 298.

Quale è il futuro dell'Unione europea? Riusciranno gli stati membri, come sostiene un nutrito numero di studiosi, a promuovere forme